

## MONTORIO AL VOMANO. PAOLO FOGLIA IL PITTORE CHE SCOMPONE LA FORMA E ABOLISCE LA PROSPETTIVA



Galleria d'arte Foglia's world



Paolo FOGLIA con KOSTABI

«È un pittore che scompone la forma e abolisce la prospettiva - ha detto di lui l'affermato artista teramano **Sandro Melarangelo** - creando una pittura di superficie con elementi tridimensionali, in perfetta sintonia con le nuove architetture; le sue opere vivacizzano gli ambienti in cui vengono collocate».

Stiamo parlando di **Paolo Foglia**, per chi lo conosce da una vita, "Paoletto", nato a Montorio al Vomano nella prima metà degli anni Sessanta. Sin da ragazzo, Foglia è stato attratto dai motori e dal cinema (**James Dean**, in primis, e film d'azione con inseguimenti d'auto, scazzottate e fughe rocambolesche). Crescendo, poi, ha "scoperto" la fotografia - il ritratto fotografico tra luci e ombre e in controluce - e, più tardi, grazie anche a sua sorella maggiore, **Fiorella Foglia** (che vive a Roma e lavora presso i Musei Vaticani, come pittrice e grafico editoriale), si è avvicinato al disegno e alla pittura; ma la "scintilla" che lo ha fatto completamente innamorare di questa forma d'arte è stata l'aver visto per caso, una sera in tivvù, un documentario su **Amedeo Modigliani** (chi scrive, suo amico di vecchia data, in quel periodo gli fece dono di un libro biografico riguardante proprio il pittore e scultore livornese Modì). E così, da autodidatta, inizia a disegnare e, dopo, a dipingere le sue prime tele; **Francesco Barnabei**, giovane poeta, animatore culturale e suo "compagno di viaggio", avendo

notato la sua vocazione artistica, farà il resto, incoraggiandolo e organizzandogli le prime mostre a Montorio nell'ambito delle tante edizioni di "Weekend'Arte": bellissima manifestazione culturale organizzata dallo stesso Barnabei insieme con **Alfonso Di Silvestro**, all'epoca assessore alla Cultura del Comune di Montorio al Vomano, ed altri ragazzi.

I dipinti di Paolo si accostano alle varie fasi del Cubismo di **Pablo Picasso** e **Georges Braque**, ma anche alle figure longilinee e allungate di Modigliani. I suoi quadri sono un'esplosione di colori vivaci attraverso i quali il nostro pittore, sempre alla continua ricerca di sé, "espone" le sue riflessioni "raccontando" le sue sensazioni e le sue emozioni; non raffigura il mondo che vede, che lo circonda, ma il "mondo" che sente dentro di sé, il suo stato d'animo, il suo modo di intendere la vita e i suoi pensieri... che prendono forma e si materializzano. È il rapporto che si crea tra l'idea, che gli balena improvvisamente in testa, e le aspettative che inevitabilmente questa (idea) produce.

Ma nella vita di Foglia, non c'è solo l'arte; da diversi anni, è impegnato anche nel sociale, ha abbracciato, infatti, la causa del Premio Nazionale "Paolo Borsellino" e insieme con **Leo Nodari**, presidente dell'associazione "Società civile" e promotore di questa bella realtà, partecipa a molti incontri che si tengono in Abruzzo e fuori i confini regionali, dove ha modo di avvicinare e conoscere tante personalità italiane e straniere di spicco, come il pittore e musicista americano **Mark Kostabi**, **Flavio Insinna**, il compositore russo **Gene Pritsker**, lo chef stellato **Davide Pezzuto**, il gruppo musicale Le Vibrazioni, il soprano pop estone **Greesi Desiree Langovits**, **Ivana Spagna** e tanti altri ancora. Nel 2017 ha ricevuto l'ambito Premio "Amore per l'Abruzzo", quale tributo alla sua arte e al suo impegno civile nella società odierna; e, sempre in quello stesso anno, ha inaugurato a Montorio, fra la centralissima piazza Ercole Vincenzo Orsini e l'imbocco di via Giuseppe Valentini (il corso, per i montoriesi), il Foglia's world, trasformando la sede dell'ex storico bar di famiglia, in studio e galleria d'arte, dove raccoglie tutta la sua produzione artistica. Speriamo che questa sala espositiva diventi, un giorno non lontano - e Covid permettendo - un punto d'incontro, per pittori, artisti, estimatori e cultori d'arte in genere, come lo fu, quasi cinquant'anni fa, la Galleria d'Arte La Stalla, di **Antonietta Manieri**, ubicata al civico 2 di via del Labirinto, nel cuore del centro storico, che ospitò numerosissime mostre, alcune delle quali di rilevanza nazionale. Noi glielo auguriamo!

Pubblicato già su **La Città**, quotidiano di Teramo, dell' 11 marzo 2021

pietro.serrani@tin.it